

# E come "Esame di coscienza"

## Intervista a noi stessi

*Quante volte dimentichiamo una luce accesa o non spegniamo la televisione al termine del nostro programma preferito? Quante volte preferiamo alzare la temperatura del termostato piuttosto che indossare un maglione più caldo? La lavatrice sarà anche più comoda per fare il bucato, ma quanto vale a livello ambientale ed economico il rapporto tempo-spreco?*

Non serve intervistare grandi esperti o farci consigliare da tecnici specializzati per cambiare il futuro del pianeta: un piccolo esame di coscienza o una breve auto-analisi delle nostre abitudini quotidiane potrebbero essere il primo significativo passo per un nuovo modo di concepire e vivere l'energia.

Nella vita di tutti i giorni, infatti, potremmo ridurre la dispersione energetica, facendo del bene alla Terra e a noi stessi, attraverso semplici accorgimenti.

La cucina e il bagno rappresentano le stanze della casa dove maggiore è il consumo energetico. Tra frigorifero, forno, fornelli ed elettrodomestici vari le occasioni per consumare energia non mancano: *siamo sicuri di adottare tutte le strategie per risparmiare sulla bolletta?*

All'interno dell'ambiente domestico, però, controllare di aver spento tutte le luci prima di uscire di casa, scollegare completamente il modem quando non lo si utilizza, comprare apparecchi di maggiore efficienza energetica, piuttosto che sostituire le lampadine a incandescenza con quelle fluorescenti a basso consumo sono solo alcune delle piccole azioni che ci permetterebbero di risparmiare quotidianamente una considerevole quantità di energia e di denaro.

Alla base del risparmio, infatti non c'è solo una diminuzione dei consumi, ma anche un potenziamento dell'efficienza energetica. Molto spesso, però, la scarsa consapevolezza generale sulla gamma di tecnologie offerte per rendere efficienti le nostre case non permette di sfruttare al meglio tutte le opzioni a nostra disposizione.

L'estate si sta avvicinando così come la stagione di climatizzatori e ventilatori. Poco cambierebbe a livello energetico se ad avvicinarsi fosse la stagione delle stufe o degli scaldabagno elettrici: il riscaldamento e la climatizzazione di un'abitazione, infatti, rappresentano la più elevata spesa energetica complessiva all'interno delle mura domestiche. *Possiamo gestire attivamente il controllo di questi consumi?*

**Gioele Massimino**

Liceo classico "G. Govone"

Classe II A

Alba, 12 maggio 2016

La risposta è affermativa, ma in realtà prevede un intervento alquanto passivo da parte nostra. La soluzione, infatti, è fornita da un particolare settore della scienza chiamato domotica. Seduti comodamente sul divano del salotto o su un lettino in riva al mare, la domotica ci permette di controllare a distanza il controllo di riscaldamento, climatizzazione e produzione di acqua calda, oltre che a governare l'inserimento dell'antifurto o la chiusura delle tapparelle.

Il progresso offertoci dalla tecnologia applicata può così diventare un valido alleato per controllare e rendere "intelligenti" gli elettrodomestici, minimizzandone i consumi e ottimizzandone le prestazioni anche senza il nostro diretto intervento.

*Se la proposta della domotica ci sembra ancora fantascienza, perché non soddisfare il nostro continuo bisogno di energia scegliendo fonti di produzione rinnovabili?* Fotovoltaico ed eolico, oltre a liberarci dall'inquinamento e dalla dipendenza da riserve di combustibili fossili straniere, consentono di superare la fame di grandi guadagni necessità di grandi impianti spesso devastanti a livello ambientale. Un piccolo impianto solare-fotovoltaico a livello domestico, nella maggior parte dei casi non solo permette all'utente di evitare di acquistare energia tradizionale, ma addirittura di ricavarne anche dei guadagni.

Tutte queste innovazioni permettono di rendere le nostre case sempre più "intelligenti". In un prossimo futuro più case "intelligenti" potranno andare a formare veri e propri quartieri a loro volta "intelligenti" secondo il modello delle *smart city*, a loro volta basate sul sistema di distribuzione dell'energia offerto dalla *smart grids*. In realtà, lo sviluppo di queste ultime è già cominciato nel 2000 con l'installazione da parte di Enel Distribuzioni di circa 37 milioni di contatori elettronici. La sostituzione dei vecchi contatori elettromeccanici, infatti, ha permesso di gestire al meglio i consumi e le varie operazioni di controllo potenziando e ottimizzando ulteriormente l'efficienza energetica delle nostre case.

L'energia è un bene prezioso. Più che una scelta, risparmiarla è una nostra responsabilità: così facendo, non si possono che trarre benefici relativi alla salute e al benessere, vantaggi ambientali ed economici. Continuiamo ad interrogarci giorno per giorno sulle azioni che facciamo o che non facciamo per aiutare il nostro pianeta. Questo esame di coscienza è rivolto ai più esperti della Terra sulla Terra: noi stessi, che lo abitiamo, lo sfruttiamo, lo conosciamo e da adesso lo proteggiamo.